

Pallanuoto, l'Ortigia cade contro Trieste: a Catania finisce 10-12

Inizia con una sconfitta il 2025 dell'Ortigia, battuta in casa dal Trieste, che così allunga a +4 in classifica, facendo al contempo scivolare gli aretusei in ottava posizione. Partita molto vivace e giocata a viso aperto dalle due squadre, con i biancoverdi ottimi nell'approccio e capaci di proporre un gioco di grande qualità nel primo parziale. Con l'uomo in più quasi perfetto, la difesa attenta e un ritmo offensivo altissimo, gli uomini di Piccardo, infatti, domano inizialmente gli ospiti, chiudendo la frazione con un perentorio 5-2 che fa sperare in un pomeriggio trionfale. Il secondo parziale, però, resta in equilibrio e avaro di reti fino ai due rigori realizzati da uno scatenato Draskovic, che riavvicina la squadra di Mirarchi. L'Ortigia sembra meno lucida e reattiva, ma tiene ancora, anche dopo che, a inizio terzo tempo, Manzi completa la rimonta trovando il pareggio. I biancoverdi hanno un moto di orgoglio e replicano subito con La Rosa, ma poi sciupano molte opportunità e vengono puniti dai triestini, che sono cinici e crescono con il passare dei minuti, realizzando un parziale di 5-0, tra la fine del terzo e l'avvio del quarto tempo, che li porta avanti 10-6. L'Ortigia prova a scuotersi, si ricompatta e dimezza lo svantaggio con Carnesecchi e Campopiano, poi, dopo l'uno-due Manzi-Inaba, spreca l'opportunità di accorciare ancora, quando mancano più di tre minuti. Razzi, allora, a 1'33 dalla fine spegne le speranze dei ragazzi di Piccardo, che segnano il gol del meno due quando ormai non c'è più tempo. Sconfitta che fa male e costringe adesso i biancoverdi a vincere in casa del Posillipo, sabato, per potersi qualificare alla Final Eight di Coppa Italia.

“Abbiamo giocato due tempi molto bene, poi siamo un po' calati

nel terzo e nel quarto parziale, non tanto sul piano del gioco in orizzontale, quanto su quello in verticale. Abbiamo sbagliato parecchie cose e questo è un punto dal quale ripartire, ma sono contento di come la squadra si è espressa per gran parte della gara. Al di là del risultato, ho visto una buona prestazione da parte dei ragazzi”, ha commentato nel dopo partita coach Stefano Piccardo.

Il tecnico biancoverde spiega cosa non ha funzionato a un certo punto, quando l'Ortigia ha subito il ritorno del Trieste: “Il problema è stato che ci siamo disuniti. Noi sapevamo che contro di loro non dovevamo giocare una partita troppo orizzontale e quando è accaduto, quando abbiamo preso i contropiedi, ci hanno fatto male. Il fatto di aver forzato la conclusione anche a 7-8 secondi dalla fine è stato sbagliato, perché ci siamo aperti alle loro ripartenze. Lo sapevamo, loro peraltro hanno giocatori che nuotano e giocano molto bene sul perimetro e in quel momento ci hanno punito. Noi dobbiamo provare a giocare il più orizzontale possibile, purtroppo faticiamo, ma sappiamo su cosa dobbiamo lavorare e cercheremo di farlo al meglio”.

Al termine del match, parla anche capitano Christian Napolitano: “A mio avviso, i primi due tempi sono stati da squadra di alto livello, gli altri due l'esatto opposto, perché nel terzo e nel quarto abbiamo fatto una involuzione disastrosa. Va anche detto però che Trieste è una delle squadre più organizzate e competitive, con un grande allenatore, giocatori giovani, insomma una formazione che darà filo da torcere un po' a tutti. A livello individuale, nella seconda parte di gara ci hanno messo sotto. Ora dobbiamo essere umili e ripartire proprio dagli ultimi due tempi, dagli errori. Dobbiamo pensare solo a lavorare, perché sabato ci attende un avversario forse ancora più forte, in una piscina nella quale è sempre bello ma anche difficile giocare”.

Pallanuoto, Ortigia-Trieste si giocherà alla piscina “Nesima” di Catania

Il Circolo Canottieri Ortigia 1928 comunica che “il match tra Ortigia e Pallanuoto Trieste, valido per la dodicesima giornata del campionato di Serie A1 si giocherà domani pomeriggio alle ore 15.00 alla piscina di “Nesima” a Catania”. Lo spostamento di sede si è reso necessario per via delle condizioni meteorologiche che stanno interessando Siracusa.

Pallanuoto, l'Ortigia torna in vasca: alla “Paolo Caldarella” arriva Trieste

Dopo circa tre settimane di pausa, riparte domani il campionato di Serie A1 di pallanuoto maschile, con le partite della dodicesima giornata, la penultima del girone di andata. L'Ortigia, tornata al lavoro il 3 gennaio, si prepara ad affrontare il primo impegno, che la metterà di fronte a una diretta rivale nella corsa alle prime quattro posizioni. Domani pomeriggio, alle ore 15.00, alla piscina “Paolo Caldarella” di Siracusa, i biancoverdi ospiteranno infatti la Pallanuoto Trieste, formazione profondamente rinnovata e da quest'anno guidata da Maurizio Mirarchi. I triestini sono attualmente sesti, con un punto di vantaggio sull'Ortigia che,

in caso di vittoria, guadagnerebbe una posizione in classifica, oltre a mantenersi quantomeno sulla scia della coppia De Akker-Vis Nova, che occupa il quarto posto. Una sfida delicata e difficile, quindi, per l'importanza della posta in palio, ma anche perché arriva dopo la sosta e perché costituisce la prima tappa di un tour de force che, tra campionato ed Euro Cup, vedrà la squadra di Piccardo giocare praticamente ogni tre giorni fino ai primi di marzo. Per tale ragione, l'Ortigia, che non potrà ancora schierare il neoacquisto Avakian (utilizzabile dalla prima giornata di ritorno), ha lavorato molto anche sul piano fisico, con l'obiettivo di ricominciare in continuità con l'ultima fase del 2024, concluso con due fondamentali vittorie consecutive, e di chiudere il girone di andata tra le primi otto, traguardo che varrebbe la qualificazione alla Final Eight di Coppa Italia.

“Affronteremo una signora squadra, allenata molto bene, che più il campionato andrà avanti, più saprà dimostrare il suo valore. – ha detto coach Stefano Piccardo alla vigilia del match – È una nostra diretta concorrente e non dimentichiamoci che, nell'ultima giornata di campionato, ha inflitto un bel parziale al Telimar, con il quale noi, durante il common training svolto la settimana scorsa, abbiamo invece faticato molto. Trieste dispone di giocatori di livello: ha Marziali, ex centro della Nazionale italiana, quindi Sedlmayer, uno straniero di assoluto valore che gioca sulla destra, e tre ragazzi del vivaio triestino molto forti sia nell'uno contro uno sia in contropiede, come Mezzarobba, Mladossich e Podgornik. Inoltre, in posizione 4, c'è il montenegrino Draskovic, che sta disputando un ottimo campionato, e poi ci sono Manzi, che conosciamo bene, Razzi e infine Lazovic in porta. Parliamo di una formazione veramente strutturata”.

Il tecnico biancoverde spiega su cosa ha lavorato in vista di questa ripresa e cosa dovranno fare i suoi ragazzi per centrare la prima vittoria del 2025: “Abbiamo ripreso la preparazione il 3 gennaio e ho avuto tutti a disposizione, tranne Inaba, impegnato con la nazionale giapponese e

rientrato ieri mattina. Abbiamo lavorato molto sul piano fisico, perché da qui al 1° marzo giocheremo quasi una partita ogni tre giorni. Inoltre, stiamo cercando di migliorare le cose che non andavano bene prima della sosta. Contro Trieste, sarà una gara difficile, che va affrontata con lucidità, cercando di mettere a frutto quello che stiamo provando in questi giorni. Dobbiamo sicuramente evitare il più possibile la fase orizzontale, perché loro hanno tre o quattro giocatori bravi nell'uno contro uno, e poi bisogna cercare di difendere al meglio le situazioni a uomini pari. Quest'ultimo ritengo sarà un aspetto importante del match”.

“Dopo la sosta natalizia, ci siamo concentrati su un lavoro mirato a ritrovare ritmo e intensità, mantenendo alta la concentrazione su ogni aspetto del gioco. – ha aggiunto Eduardo Campopiano – Abbiamo lavorato sia sulla condizione fisica sia sugli aspetti tattici, analizzando i punti di forza e le debolezze del Trieste, in modo da arrivare pronti alla sfida. Siamo tutti motivati e consapevoli dell'importanza di ripartire con il piede giusto, con l'obiettivo di esprimere la nostra miglior pallanuoto e portare a casa un risultato positivo. È una sfida che può dare un segnale forte al campionato e rafforzare la nostra posizione tra le squadre di vertice. Siamo consapevoli che ogni match è fondamentale, ma iniziare l'anno con una prestazione convincente sarebbe un passo cruciale per costruire continuità e fiducia. Il nostro obiettivo è affrontare questo impegno con determinazione, sapendo che abbiamo le qualità per fare la differenza e competere ai livelli più alti”.

La doppietta di Sarao decide

il derby con il Ragusa: il Siracusa difende il primo posto

Il Siracusa scarica la tensione e reagisce alle critiche vincendo il derby contro il Ragusa. A decidere la gara valida per la diciannovesima giornata del girone I di Serie D è la doppietta di Manuel Sarao. Dopo l'inaspettata sconfitta con il Sambiasese, gli uomini di Turati hanno risposto presente difendendo il primo posto in classifica.

L'equilibrio è il padrone assoluto dell'inizio di match, ma dopo un'iniziale fase di studio è il Ragusa la prima squadra a rendersi pericolosa in area avversaria. Dopo una prima mezz'ora con nessuna occasione da gol, con pochi spazi e tanti errori, al 27' arriva il primo tiro in porta della squadra di casa che trova la pronta risposta di Lumia. Al 28' contropiede del Ragusa, difesa azzurra che si fa trovare impreparata e Vincenzo Tagliarino con il sinistro trafigge l'estremo difensore del Siracusa ed è 1-0. I ragazzi di Turati provano a reagire subito ma la tensione sulle gambe non aiuta. Il pareggio meritato del Siracusa però arriva al 36' sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Dalla bandierina Andrea Di Grazia, torre di Marco Palermo e Manuel Sarao, da pochi metri dalla porta, deve solo spingere a rete la palla del pareggio: 1-1. L'inerzia della partita cambia e cresce la fiducia azzurra. Il gol del vantaggio del Siracusa arriva al 46' con la doppietta di Manuel Sarao che approfitta del buco della difesa ragusana e con un tap-in vincente ribalta il risultato della partita: 1-2.

Alla ripresa il Ragusa attacca provando a fare male alla difesa azzurra, ma il Siracusa gestisce bene e rischia poco. Gli animi si scaldano e al 61' gli azzurri cercano di approfittarne sfiorando il terzo gol: Limonelli per Sarao che serve Alma, rovesciata del numero 21 ma il pallone finisce

fuori di un nulla. Il Siracusa archivia la battuta di arresto di domenica scorsa con il Sambiasse e resta a +1 dalla stessa squadra calabrese, a +5 dalla Scafatese e a +6 dalla Reggina che dovrà recuperare un match. Tre punti fondamentali per il Siracusa che permettono ai ragazzi di Turati di difendere il primo posto, soprattutto dopo la vittoria del Sambiasse sulla Vibonese per 1-0. La classifica aggiornata è: Siracusa 42 punti, Sambiasse 41, Scafatese 37 e Reggina 36 (con una partita in meno).

Pallavolo, prima vittoria del 2025 per Melilli Volley: a Reggio Calabria finisce 3-0

Vittoria netta come da pronostico e primi tre punti del 2025 per Melilli Volley. Nella dodicesima giornata del campionato di serie B2 girone L di pallavolo femminile, la squadra siracusana si impone 3-0 sul campo della Reghion e si porta a quota 23 in classifica generale. Coach Santino Sciacca sceglie il “quasi” consueto starting six, con Minervini in regia, Mancino e Monzio Compagnoni al centro, Isgrò e Giorgia Miceli attaccanti, Marcello opposto e Natalizia libero. Parte dalla panchina l'ultima arrivata, l'altra centrale Valeria La Mattina. Aurora Vescovo, non al meglio, rimane in panchina per tutta la partita.

“Le ragazze sono state brave – dice a fine gara il tecnico Sciacca – e, anche quando nel terzo set sono state raggiunte dopo essere state sempre in vantaggio, non ho temuto che si potesse andare al quarto. Quando una partita prende una piega favorevole, poi non è facile tenere la tensione alta e loro sono riuscite a farlo per quasi tutta la durata del match. Poi

ci sta che le avversarie cerchino in tutti i modi di recuperare ma, nei momenti decisivi, le ragazze hanno dimostrato tutta la loro bravura anche perché non è scontato trovare gli equilibri giusti se nel corso del match si schierano molti sestetti diversi. E' questa la strada giusta per andare lontano".

Vigilia di Ragusa-Siracusa, Turati: "C'è un po' di delusione, ma siamo padroni del nostro destino"

Dopo l'inaspettata sconfitta contro il Sambiasse, il Siracusa è pronto a tornare in campo in occasione della gara valida per la diciannovesima giornata del girone I di Serie D contro il Ragusa. Dopo il black-out di domenica scorsa con l'uno-due del Sambiasse che ha ribaltato la partita nel giro di pochi minuti, i ragazzi di Turati sono chiamati a una grande prova di reazione, soprattutto per provare a difendere il primo posto dalle inseguitrici. Le distanze si sono accorciate e adesso lo stesso Sambiasse è dietro l'angolo a -1. Nonostante gli appelli del presidente del Ragusa Gaetano Cutrufo, seguiti da quello del presidente del Siracusa Alessandro Ricci, il Siracusa dovrà anche fare a meno dei propri tifosi.

Alla vigilia del match l'allenatore azzurro ha così parlato: "Sicuramente scendiamo in campo con un po' di delusione, ma con la grande consapevolezza che siamo sempre noi ad essere lì davanti e il nostro destino dipende solo da noi. Abbiamo degli infortunati – aggiunge Turati – però non deve assolutamente essere un alibi. Ci faremo sicuramente trovare pronti per la

partita". L'appuntamento è allo stadio "Aldo Campo" di Ragusa domani, domenica 12 gennaio, alle ore 15.

Il campione Matteo Melluzzo ritorna in pista: il 18 gennaio Memorial Giovannini ad Ancona

Il campione Matteo Melluzzo è pronto a ritornare in pista. Sabato 18 gennaio al PalaCasali di Ancona, in occasione del Memorial Alessio Giovannini, meeting internazionale di atletica giunto alla sua quarta edizione, lo sprinter siracusano scenderà in pista per la prima volta nel 2025, dopo un 2024 costellato da successi. L'ultimo tra questi è la partecipazione alle Olimpiadi di Parigi 2024 dove ha sfiorato il terzo gradino del podio e la medaglia di bronzo. Melluzzo già dallo scorso maggio si è preso la scena al Roma Sprint Festival sui 100 metri con un 10.13. Agli Europei di Roma 2024 è diventato "il ragazzo d'oro", conquistando il gradino più alto del podio nella 4×100, insieme a Marcell Jacobs, Lorenzo Patta e Filippo Tortu. Ai Campionati Italiani Assoluti 2024 di La Spezia, il velocista siracusano ha dominato la finale, migliorando il suo personal best di un centesimo: 10.12.

L'evento al PalaCasali di Ancona è il primo meeting in Italia con programma completo che entra nel calendario del prestigioso World Indoor Tour come tappa Challenger del circuito mondiale al coperto. La diretta tv sarà disponibile su RaiSport nel pomeriggio di sabato 18 gennaio dalle 16.30 alle 17.50.

Atletica, il premio “Azzurri d’Italia” al velocista siracusano Matteo Melluzzo

Al velocista siracusano Matteo Melluzzo il premio Azzurri d’Italia da campione europeo con la staffetta 4 X100 azzurra. Melluzzo sarà premiato, sabato 11 gennaio alle 16, al palazzo Mastrogiovanni Tasca di Mistretta, nel messinese. La manifestazione “La Sicilia premia i campioni dello sport” è organizzata, in collaborazione con l’amministrazione comunale di Mistretta, dall’Asd Agex di Nando Sorbello e dalla sezione di Palermo dell’Associazione Atleti Olimpici ed Azzurri d’Italia, guidata da Antonio Selvaggio. “L’uomo nuovo della velocità italiana”, così lo incoronava la Gazzetta dello Sport dopo i 10.12 ai Campionati Assoluti di La Spezia. Questa estate ha partecipato per la prima volta alle Olimpiadi di Parigi 2024 dimostrando la sua grande crescita e il suo valore con un quarto posto amaro ma pieno di consapevolezza. Inoltre, Melluzzo già dallo scorso maggio si è preso la scena al Roma Sprint Festival sui 100 metri con un 10.13. Agli Europei di Roma 2024 è diventato “il ragazzo d’oro”, conquistando il gradino più alto del podio nella 4x100, con i suoi amici e “colleghi”: Marcell Jacobs, Lorenzo Patta e Filippo Tortu. Ai Campionati Italiani Assoluti 2024 di La Spezia, il velocista siracusano ha dominato la finale, migliorando il suo personal best di un centesimo: 10.12.

Ragusa-Siracusa, non bastano gli appelli dei presidenti: trasferta vietata per i tifosi azzurri

Nonostante gli appelli del presidente del Ragusa Gaetano Cutrufo seguiti da quello del presidente del Siracusa Alessandro Ricci, è stata vietata la trasferta per i tifosi siracusani in occasione del match tra Ragusa e Siracusa. In vista della gara valida per la diciannovesima giornata di campionato di serie D, in programma allo stadio "Aldo Campo" di Ragusa domenica 12 gennaio alle ore 15, su indicazione del CASMS è stato disposto infatti il divieto di vendita dei tagliandi ai residenti nella provincia di Siracusa.

Ragusa-Siracusa, l'appello di Gaetano Cutrufo: "Vietare la trasferta sarebbe una sconfitta per il calcio"

"Voglio rivolgere un appello al Prefetto di Ragusa, dottor Giuseppe Ranieri, nella speranza che possa essere scongiurato il divieto di trasferta ai tifosi del Siracusa in occasione della seconda giornata del girone di ritorno del campionato di serie D in programma domenica prossima". A dirlo è l'attuale presidente del Ragusa Gaetano Cutrufo, che ha ricoperto la carica di presidente del Siracusa dal 2013 al 2018 e poi una

piccola parentesi dal 2019 al 2021. Il riferimento è alla diciannovesima giornata di campionato di serie D che vedrà sfidarsi Ragusa e Siracusa domenica 12 gennaio alle 15 allo stadio Comunale "Aldo Campo" di Ragusa, con il possibile divieto di trasferta per i tifosi siracusani.

"I rapporti tra le società sono ottimi e non potrebbe essere altrimenti considerata la mia lunga militanza con il Siracusa calcio (che è inutile ricordarlo è la squadra della mia città) e la profonda amicizia da cui le città di Siracusa e Ragusa sono sempre state accomunate. Per questo non vedo ragioni per cui i tifosi del Siracusa non possano essere presenti. Vietare la trasferta ai tifosi del Siracusa sono certo che sia una precauzione eccessiva, tanto più che già due volte ci siamo incontrati senza alcun problema in questa stagione e che proprio domenica scorsa il pubblico del Siracusa ha dato una manifestazione di grande maturità applaudendo i propri avversari (seguiti da un numero enorme di propri sostenitori) nonostante la sconfitta in un big match. Pur comprendendo quanto sia complicato garantire l'ordine pubblico, ritengo che ci siano anche eventi che non richiedano prescrizioni di questo tipo. Per questo faccio appello a tutte le parti in causa perché si possa vivere una giornata di sport senza limitazioni. Ogni trasferta vietata è una sconfitta per tutto il sistema calcio. Chiudere le trasferte solo per rendere tutto più semplice danneggia il calcio stesso e rappresenta anche un segno di debolezza che in questa circostanza potrebbe essere evitato", conclude il presidente Gaetano Cutrufo.

Anche il Siracusa calcio si è unito all'appello del presidente del Ragusa. "Il Siracusa calcio, - si legge sulla pagina social del club azzurro - apprezzando l'iniziativa del presidente del Ragusa, Gaetano Cutrufo, conferma che in queste ore si stanno svolgendo tutti i passaggi necessari per consentire ai sostenitori aretusei di essere presenti domenica prossima a Ragusa. "Il calcio senza tifosi è monco - ha detto il presidente del Siracusa Alessandro Ricci - e siccome già nel corso di questa stagione i tifosi iblei sono stati ospiti a Siracusa in due circostanze, non pare esservi ragione per

negare ai nostri sportivi questa possibilità. Il timore è che di giornata in giornata per i nostri tifosi giungano solo divieti, come spesso avvenuto in passato. Ma quello di domenica, con due società che si stimano e due città così affini, può essere un bel pomeriggio di sport”.